

PROTOCOLLO PER IL REINSERIMENTO DI ALUNNI CHE ABBIANO TRASCORSO UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO

Il protocollo è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la scuola intende utilizzare per il reinserimento di alunni che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero.

Esso contiene i criteri e le indicazioni, traccia le fasi e propone le modalità per il reinserimento.

Le finalità sono :

facilitare il reinserimento

rendere omogenei i criteri per l'attribuzione del credito formativo e scolastico

PRIMA DELLA PARTENZA

Segreteria/F.S. Area5

- comunicazione al coordinatore del nome dell'alunno, destinazione e durata della permanenza all'estero e tipologia (scambio, trasferimento della famiglia ecc.)
- comunicazione all'alunno dell'elenco dei **documenti** da presentare al rientro.

Coordinatore

- compilazione di un prospetto per l'alunno, contenente le indicazioni dei contenuti del programma delle discipline della classe in cui chiederà di essere reinserito e delle **modalità** di accertamento sia di tali contenuti che delle abilità. Eventuale indicazione della traccia per l'elaborazione di una "tesina" su aspetti culturali del paese estero.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Coordinatore/docente di riferimento

- eventuali contatti via e-mail con l'alunno per aggiornamenti sull'attività didattica.

AL RIENTRO IN ITALIA

Segreteria/F.S.Area5

- verifica della documentazione prodotta.

Coordinatore

- esame della documentazione e predisposizione delle modalità di verifica

Consiglio di classe

- accertamento di conoscenze e abilità
- riammissione e attribuzione del credito

DOCUMENTI RICHIESTI ALL' ATTO DELLA PARTENZA E DA PRESENTARE AL RIENTRO IN ITALIA

- "Dichiarazione di valore" autenticata dal Consolato Italiano relativa alla scuola frequentata all'estero
- Pagella o attestato rilasciato dalla scuola con l'indicazione dei corsi seguiti, del contenuto dei programmi, della frequenza, dei giudizi/voti riportati e del giudizio finale.
- Se conseguite, certificazioni internazionali di lingue, informatica, ecc.
- Eventuali elaborati di particolare valore (partecipazione a concorsi, ecc.)

MODALITA' DELL'ACCERTAMENTO DI CONOSCENZE E ABILITA' PER PERMANENZA DI UN ANNO O SECONDO SEMESTRE: COLLOQUIO

- Prima del colloquio il consiglio esaminerà la documentazione fornita dal coordinatore e prenderà atto dei programmi svolti all'estero e delle valutazioni conseguite
- Durante il colloquio il consiglio, dopo una discussione iniziale in cui chiederà allo studente di illustrare la sua esperienza all'estero, accerterà conoscenze e abilità (nel caso di discipline che prevedano prove scritte, anche con la risoluzione, su apposite schede singole contraddistinte per disciplina, di brevi problemi) per le discipline o le parti di programma che non sono state oggetto di studio all'estero
- Al termine del colloquio il consiglio attribuirà le valutazioni e l'eventuale credito, tenendo conto: della capacità di confronto critico tra la realtà scolastica italiana e l'esperienza vissuta all'estero; delle valutazioni attribuite allo studente dalla scuola frequentata all'estero; del risultato del colloquio stesso.
- Qualora riscontrasse carenze o lacune, il consiglio potrà proporre la frequenza di corsi "di recupero" o integrativi se organizzati dalla scuola per le discipline proposte.

MODALITA' DI VERIFICA PER PERMANENZA DEL PRIMO SEMESTRE: PROVE IN ITINERE

- Nel corso del semestre successivo al rientro, il consiglio, esaminata la documentazione prodotta dallo studente, procederà alle prove di verifica in itinere
- Il consiglio offrirà dove possibile l'opportunità allo studente di attuare interventi che riguardino la sua esperienza all'estero
- Qualora riscontrasse carenze o lacune, il consiglio potrà proporre la frequenza di corsi "di recupero" o integrativi se organizzati dalla scuola per le discipline proposte.

MODALITA' DI VERIFICA PER PERMANENZA DI 4/8/10 SETTIMANE DA GIUGNO A OTTOBRE

- Il consiglio prenderà visione della documentazione prodotta dallo studente
- Il consiglio offrirà dove possibile l'opportunità allo studente di attuare interventi che riguardino la sua esperienza all'estero
- Qualora riscontrasse carenze o lacune, il consiglio potrà proporre la frequenza di corsi "di recupero" o integrativi se organizzati dalla scuola per le discipline proposte.